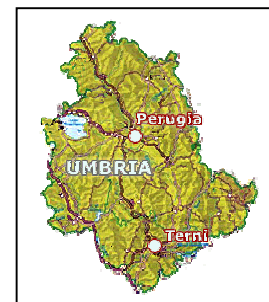




NOTIZIARIO REGIONALE



Anno 2

Numero 8

Sommario :

Ordini ed Albi

Dgls 66/2003

Ipotesi di accordo sindacale per il personale non dirigente

E.C.M. 2008 - 2010

ROMA – 4 Marzo 2008

Siamo alla beffa finale: dopo due anni di inerzia da parte dell'esecutivo di Prodi, che ha disapplicato volutamente la legge 43/2006, realizzata dal Governo Berlusconi su iniziativa del Ministero dell'Università, il (05-03-2008) è scaduto il termine della proroga, e oltre 530.000 professionisti della sanità resteranno senza ordine, siamo di fronte ad un fatto gravissimo, che rappresenta l'epilogo di una triste pagina della storia delle professioni nel nostro Paese", gli effetti di questa disapplicazione sono evidenti e gravissimi, perché si colpiscono direttamente i professionisti dell'area sanitaria non medica, che da anni attendono l'istituzione dei loro ordini, e si danneggiano direttamente i cittadini, che ancora una volta vedono leso il loro diritto alla salute, costituzionalmente garantito.

Finanziaria:

Negati i turni di riposo dei colleghi europei

La norma prevista nella legge finanziaria 2008 dichiara non esigibile la disposizione, valida nel resto del mondo sanitario europeo, che garantisce durante la giornata un periodo di riposo continuativo di almeno 11 ore (articolo 7 del decreto legislativo (66/2003).

La Legge Finanziaria, abrogando tale diritto, rende di fatto programmabili negli ospedali italiani turni di lavoro della durata persino di 24 ore continuative, noncurante della correlazione evidenziata da numerosi studi scientifici tra prolungamento del tempo di lavoro in sanità e rischio di errore.

Con uno degli innumerevoli commi della legge di bilancio, lontano dai clamori mediatici ed eludendo ogni confronto con i sindacati, il Governo ha quindi stabilito, senza motivazioni, che alcune tutele relative all'organizzazione del lavoro contenute nelle direttive europee recepite in Italia con il D.Lgs 66/2003, non sono applicabili a medici ed infermieri ed altre figure professionali del SSN.

E' farisaico scandalizzarsi per i casi di cosiddetta mala sanità, legati in prevalenza al mancato rispetto di standard organizzativi e di sicurezza da parte delle aziende sanitarie, se poi con improvvisati provvedimenti legislativi, che dilatano l'orario di lavoro giornaliero a dispetto delle norme europee, si accresce il rischio clinico e la insicurezza negli ospedali. E' inutile prevedere unità di risk management nei luoghi di lavoro se poi un chirurgo è costretto ad entrare in sala operatoria magari dopo 20 ore di servizio continuativo.

E' inaccettabile che di giorno il Ministro della Salute continui a sostenere provvedimenti, ancora mai visti, destinati ad accrescere la sicurezza negli ospedali e di notte, il Governo di cui fa parte, operi per aumentare il rischio nelle corsie ospedaliere.

I professionisti della sanità dichiarano la più ferma opposizione ad una norma che nega il diritto dei lavoratori della sanità alla tutela della propria integrità psico-fisica e quello dei cittadini a ricevere prestazioni sanitarie con il più elevato standard di sicurezza e chiede che essa venga cancellata con un apposito provvedimento d'urgenza, pronta anche al ricorso alle vie legali promosso nelle sedi opportune fino alla Corte di Giustizia Europea.

NOTIZIARIO REGIONALE

29/02/2008 - Siglata l'ipotesi di accordo sindacale per il personale non dirigente della Sanità

È stata sottoscritta l'ipotesi di accordo sindacale per il personale non dirigente delle amministrazioni, aziende ed enti del Servizio Sanitario Nazionale (circa 560.000 dipendenti), relativa al quadriennio normativo 2006-2009 e al primo biennio economico 2006-2007. L'accordo sindacale, al quale l'ARAN è pervenuta dopo una lunga e complessa trattativa negoziale con le organizzazioni sindacali, dovrà ora seguire il suo iter perfezionativo e passare al vaglio della Corte dei Conti per essere poi definitivamente sottoscritto. Sotto il profilo più strettamente economico, sono previsti aumenti stipendiali complessivi a regime di euro 103 medi mensili pro capite a decorrere dal **1° febbraio 2007**. Con riguardo alla parte normativa, assumono particolare rilievo le numerose integrazioni apportate al vigente sistema disciplinare, specificamente in materia di doveri di comportamento del dipendente e di rapporto tra il procedimento disciplinare e il procedimento penale.

Il contratto, analogamente a quanto è già stato fatto anche in altri comparti del pubblico impiego, come quello delle agenzie fiscali e delle regioni ed autonomie locali, interviene con importanti novità normative coerenti con la direttiva che ho recentemente emanato recante "principi di valutazione dei comportamenti nelle pubbliche amministrazioni – responsabilità disciplinare", nell'ottica di garantire non il semplice ossequio alle prescrizioni contrattuali, ma una completa adesione ai valori che sormontano l'azione delle pubbliche amministrazioni."

Formazione Continua in Medicina triennio 2008-2010.

In data 1 agosto 2007 è stato siglato l'accordo Stato-Regioni concernente il 'Riordino del sistema di Formazione continua in Medicina. Nell'accordo è riportato, tra l'altro, che ogni operatore sanitario deve acquisire 150 crediti formativi nel triennio 2008-2010 secondo la seguente ripartizione:

50 crediti/anno (minimo 30 e massimo 70 per anno) per un totale di 150 nel triennio 2008-2010.

In particolare, dei 150 crediti formativi del triennio 2008-2010, **almeno 90 dovranno essere 'nuovi' crediti**, mentre fino a 60 potranno derivare dal riconoscimento di crediti formativi acquisiti negli anni della sperimentazione a partire dall'anno 2004 fino all'anno 2007.

NOTIZIARIO REGIONALE

***Il ruolo del Laboratorio in
Microbiologia Clinica***

**CENTRO SOCIO CULTURALE
S. FRANCESCO
UMBERTIDE**

07 Maggio 2008

Dott.ssa Mazzolla Rosanna :

**Dirigente Biologo 1° livello S.C. di Microbiologia .
Azienda Ospedaliera di Perugia. Università degli
Studi di Perugia**

Prof.ssa Mencacci Antonella :

**Professore associato, Dirigente Medico 1° livello
S.C. di Microbiologia . Azienda Ospedaliera di
Perugia. Università degli Studi di Perugia.**

Dott. Moretti Amedeo :

**Funzionario tecnico Dipartimento di Medicina
Sperimentale e Scienze Biochimiche, sezione
Malattie Infettive.**

Prof.ssa Pitzurra Lucia :

**Professore aggregato, Dirigente Biologo 1° livello
S.C. di Microbiologia . Azienda Ospedaliera di
Perugia. Università degli Studi di Perugia.**

Dott.ssa Repetto Antonella :

**Dirigente biologo 1° livello S.C. di Microbiologia .
Azienda Ospedaliera di Perugia.**

Prof.ssa Sensini Alessandra :

**Professore associato, Dirigente Biologo 1° livello
S.C. di Microbiologia . Azienda Ospedaliera di
Perugia. Università degli Studi di Perugia.**

14.00 Registrazione Partecipanti

**14.10 Apertura lavori, saluto di benvenuto e
presentazione del corso.
(Prof.ssa Alessandra Sensini)**

**14.20 Il laboratorio di Microbiologia nella
pratica clinica.
(Prof.ssa Antonella Mencacci)**

**14.30 Diagnosi Microbiologica delle infezioni
batteriche.
(Dott. Amedeo Moretti)**

**15.30 IL campione biologico e la sua processazio
ne : elementi cruciali per la diagnosi.
(Prof.ssa Antonella Mencacci)**

**16.30 Diagnosi microbiologica di sepsi.
(Dott.ssa Antonella Repetto)**

**17.30 Diagnosi microbiologica della infezioni da
Micobatteri.
(Dott.ssa Rosanna Mazzolla)**

**18.30 Diagnosi microbiologica della infezioni
fungine.
(Prof.ssa Lucia Pitzurra)**

**19.30 Test di apprendimento e chiusura dei
lavori. (Prof.ssa Alessandra Sensini)**